

per il 2001, la presentazione di 30.000-35.000 domande, con circa 15.000-17.000 beneficiari e oltre 1.000-1.200 miliardi di investimenti.

Si è avviata, inoltre, una sistematica indagine sul tasso di sopravvivenza delle attività ammesse alle agevolazioni.

D.2) Interventi per lo sviluppo d'impresa

Gli interventi per lo sviluppo d'impresa, nel corso dell'esercizio, sono stati svolti nell'ambito delle attività di:

- acquisizione di partecipazioni azionarie temporanee di minoranza in imprese da avviare nel Mezzogiorno: l'attività è finalizzata al potenziamento della capacità finanziaria di nuove iniziative imprenditoriali, secondo quanto consentito dalle norme di cui alla legge n. 237/93;
- interventi finanziari (sotto forma di partecipazioni azionarie associate alla concessione di agevolazioni) alle attività imprenditoriali nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, così come previsti dalle norme nazionali e comunitarie di riferimento;
- sostegni finanziari per interventi di reindustrializzazione di aree di crisi ex siderurgiche: l'attività è svolta ai sensi delle leggi n. 181/89 e 513/93 e prevede la promozione e realizzazione di investimenti imprenditoriali sostitutivi nelle predette aree;
- programma Resider II: Il programma è una iniziativa comunitaria, in via di completamento, e prevede il sostegno finanziario per la creazione e lo sviluppo di piccole e medie imprese nell'area di Taranto.

Più in dettaglio, le attività svolte nell'esercizio sono:

D. 2. 1) Partecipazioni azionarie

L'attività di acquisizione di partecipazioni azionarie di minoranza, ai sensi della legge 237/93 (art. 5), svolta in accordo con quanto indicato dai decreti legislativi nn.1/1999 e 3/2000 e

dalla direttiva della Presidenza del Consiglio del 9/6/99, è stata principalmente orientata alla promozione di nuove iniziative nelle aree meridionali, classificate dalla UE come Aree Obiettivo 1.

Sono state approvate 9 iniziative che, a fronte della realizzazione di nuovi investimenti per circa 470 L/MLD, prevedono un impegno finanziario pari a circa 101 L/MLD ed un incremento occupazionale quantificabile in circa 1.200 nuovi posti di lavoro.

I settori nei quali tali iniziative si svilupperanno sono quelli del commercio elettronico, dell'ICT, della distribuzione, della logistica, dei servizi turistici e delle biotecnologie.

Finora, Sviluppo Italia ha acquisito la partecipazione in 7 delle nuove iniziative suddette, con l'erogazione di circa 71 L/MLD.

Nel corso dei primi mesi del 2001 sono stati approvati otto nuovi progetti che, a fronte di investimenti per circa 165 L/MLD, con un impegno finanziario di Sviluppo Italia per circa 41 L/MLD, realizzeranno oltre 400 nuovi posti di lavoro.

L'attività di merchant banking svolta nel 2000, ha anche riguardato l'attuazione di talune iniziative deliberate nel 1999.

In particolare, sono state avviate quattro iniziative che, a fronte di nuovi investimenti per circa 298 L/MLD, comportano un impegno finanziario di Sviluppo Italia per circa 94 L/MLD, di cui circa 90 L/MLD già erogati, e prevedono a regime una nuova occupazione di oltre 500 nuovi addetti.

Sono, attualmente, in fase di valutazione 24 progetti, per investimenti complessivi stimabili in c/a 480 L/MLD, un impegno previsto per Sviluppo Italia di c/a 100 L/MLD e 600 nuovi occupati.

D. 2. 2) Attività nel settore Agroalimentare

Sviluppo Italia è subentrata, dal 1° luglio 2000, alla RIBS S.p.A. nella gestione degli interventi a sostegno del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli previsti all'art. 23 della Legge 266/97, che si realizzano attraverso la concessione di agevolazioni e partecipazioni finanziarie alle iniziative promosse.

Tale momento di transizione ha coinciso con sostanziali modifiche nella normativa di riferimento, nazionale e comunitaria, del regime di agevolazioni ex RIBS che, a seguito della ritardata pubblicazione della Delibera CIPE n. 90 del 4 agosto 2000, ha consentito a Sviluppo Italia di subentrare effettivamente nei compiti e nelle funzioni ex RIBS solo alla fine di ottobre 2000.

Inoltre, essendo il Regime di Aiuti RIBS scaduto il 30 giugno 2000, si è sensibilmente ridotto l'ambito di autonomia operativa dello strumento agevolativo. Infatti, il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) ha potuto notificare il nuovo Regime di Aiuti gestito da Sviluppo Italia solamente il 18 gennaio 2001, e l'approvazione della Commissione UE è intervenuta in data 28 febbraio 2001 (Decisione SG(2001) D/286562).

Pur in tale contesto, nel corso dell'esercizio 2000, è stata completata positivamente l'istruttoria e sono stati quindi approvati, subordinandone l'attuazione all'ottenimento delle autorizzazioni nazionali e comunitarie, undici progetti che comportano investimenti complessivamente pari a circa 271 L/MLD, un impegno finanziario di Sviluppo Italia pari a circa 164 L/MLD, ed un impatto occupazionale aggiuntivo diretto di 293 unità.

Inoltre, nel primo trimestre dell'esercizio 2001, sono stati sottoposti all'approvazione del C.d.A. due ulteriori progetti, per un ammontare di investimenti pari a circa 92 L/MLD, con un impegno finanziario di Sviluppo Italia per 32 L/MLD circa ed un impatto occupazionale aggiuntivo di 109 unità.

Per quanto riguarda le procedure di autorizzazione delle iniziative per le quali è necessaria la notifica preventiva alla Commissione UE, risultate particolarmente complesse, si evidenzia che,

nel 2000, è stato perfezionato il processo autorizzativo da parte della Commissione UE su tre progetti, per un ammontare di investimenti complessivamente pari a 142 L/MLD circa, un intervento finanziario di Sviluppo Italia pari a 120 L/MLD circa ed un impatto occupazionale aggiuntivo diretto di 447 unità, in larga parte determinato da occupazione indotta.

E' stata altresì gestita l'attività di supporto all'istruttoria, da parte della Commissione UE, su cinque progetti, non ancora definitivamente approvati. In particolare, i progetti tutt'ora in esame comportano investimenti complessivamente pari a 141 L/MLD circa, un intervento finanziario di Sviluppo Italia pari a 103 L/MLD circa ed un impatto occupazionale aggiuntivo di 371 unità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito del completamento dell'iter autorizzativo da parte del MIPAF e/o della Commissione UE, sono stati sottoscritti patti parasociali per l'attuazione di nove iniziative, per un ammontare di investimenti complessivamente pari a 188 L/MLD, un intervento finanziario di Sviluppo Italia pari a 143 L/MLD ed un impatto occupazionale aggiuntivo diretto di 359 unità.

E, attualmente, è in corso la valutazione di sedici progetti, che comportano complessivamente investimenti potenziali per circa 280 L/MLD ed un intervento finanziario di Sviluppo Italia pari a circa 196 L/MLD.

D. 2. 3) Attività per la reindustrializzazione delle aree di crisi ex siderurgiche

Nel corso del 2000, sono state deliberate 4 iniziative concernenti le aree di crisi siderurgica di cui alle leggi 181/89 e 513/93, comportanti complessivamente investimenti per 39 L/MLD circa ed un'occupazione di 156 addetti, con un impegno finanziario di Sviluppo Italia, a valere sui fondi di legge, per complessivi 19 L/MLD.

Le iniziative approvate riguardano l'area di Terni (1) e l'area di Napoli (3).

La sospensione disposta dalla Commissione UE, con gli orientamenti sugli aiuti a finalità regionali, a far data dall'1.1.2000, all'efficacia delle leggi di agevolazioni nazionali, ivi inclusa la

legge 181/89, non ha consentito al Ministero dell'Industria di provvedere all'approvazione di competenza dei suddetti progetti.

E' continuata, comunque, l'attività di promozione e valutazione di nuovi progetti, che consentirà la piena ripresa dell'attività attuativa non appena lo strumento tornerà ad essere operativo.

A dicembre 2000, la U.E. ha riconosciuto la compatibilità del regime di cui alla legge n. 181/89 con i nuovi orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato a finalità regionale e, pertanto, previo adeguamento della normativa stessa (D.M. 1167027/521 del 23.3.2001), si prevede che il regime tornerà ad essere pienamente operativo entro la fine del primo semestre 2001.

Nel corso del 2000, sono state stanziati dal Governo ulteriori risorse finanziarie, pari complessivamente a L/MLD 258, di cui 100 nella finanziaria 2000 (il CIPE, con delibera 14/2000, ha assegnato 50 MLD. per ciascuno degli anni 2000 e 2001) e 158,3 nella finanziaria 2001 (L/MLD 30 - 10 per ciascun anno del triennio 2001-2003 - per l'area siderurgica di Genova - e L/MLD 128,3, di cui 28,3, 50 e 50, rispettivamente per gli anni 2001, 2002 e 2003 - ripartiti con D.M. Industria del 12 marzo 2001).

Per quanto riguarda l'approvazione dei Piani Parametrici da parte del Ministero dell'industria, attraverso i quali vengono destinati alle singole aree e resi impegnabili i fondi stanziati, si segnala che, il 18.4.2000 ed il 19.6.2000, sono stati approvati i Piani relativi all'utilizzo su Taranto di L/MLD 31 complessivi, stanziati in esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio si è provveduto, inoltre, a rendere impegnabili con apposito Piano Parametrico approvato l'8 novembre 2000, i primi 50 miliardi della finanziaria 2000, assegnando i fondi alle aree di Piombino (L/MLD 7,5), Napoli (L/MLD 10) e Taranto (L/MLD 32,5). Sono in fase di predisposizione i piani parametrici relativi alle residue risorse stanziati nell'esercizio 2000, impegnabili per il 2001.

In data 18/7/2000 e 30/1/2001, il Ministero dell'Industria ha, infine, approvato i primi due Piani Finanziari Trimestrali, presentati il 23/6/2000 ed il 27/11/2000, relativi ai fabbisogni dei periodi luglio-settembre 2000 e novembre 2000-gennaio 2001.

Nell'esercizio sono stati complessivamente effettuati interventi finanziari, a valere sui fondi di legge, a favore di 34 iniziative in fase di attuazione con erogazioni totali pari a 69 L/MLD circa. Tali progetti hanno in corso di realizzazione programmi di investimento pari a 456 L/MLD e svilupperanno, a regime, nuova occupazione per 2.564 unità. Negli interventi suddetti sono comprese erogazioni per l'acquisizione di quote di capitale sociale in 4 nuove iniziative, avviate in attuazione nell'esercizio, comportanti un'occupazione di 529 addetti ed oltre 77 miliardi di investimenti.

Complessivamente, nei circa 10 anni di operatività della Legge 181/89, le iniziative promosse ed avviate, o in procinto di essere avviate sono 115, con una nuova occupazione a regime per 7.859 unità (già realizzata al 74%) e 1.810 L/MLD di investimenti (già effettuati per il 77%), che comportano un intervento finanziario pubblico pari a 931 L/MLD, di cui 82 L/MLD per l'acquisizione di quote di capitale sociale, 483 L/MLD per l'erogazione di contributi a fondo perduto e 366 L/MLD per prefinanziamenti e finanziamenti.

Sono, al momento, all'esame 18 nuovi progetti che svilupperanno, se positivamente avviati, investimenti per oltre 400 L/MLD e nuova occupazione per c/a 1.500 unità, con un impiego di fondi di legge complessivamente pari a circa 300 L/MLD.

D. 2. 4) Programma RESIDER II

Il Programma di Iniziativa Comunitaria RESIDER II è finalizzato alla creazione ed allo sviluppo di piccole e medie imprese nell'area di Taranto, alle quali sono destinati contributi in conto capitale a sostegno degli investimenti produttivi.

Per effetto di una Convenzione sottoscritta dalla cessata SPI SpA con la Regione Puglia, in data 12/05/1997, Sviluppo Italia svolge il ruolo di soggetto attuatore di tale Programma, la cui dotazione finanziaria ammonta a 78 L/MLD.

Il programma comprende 95 iniziative imprenditoriali che comportano investimenti per 130 L/MLD ed un incremento occupazionale di 1.260 unità lavorative.

Gli investimenti complessivamente realizzati al 31/12/2000 ammontano a circa 46 L/MLD, a fronte di contributi erogati per 33,3 L/MLD, e la nuova occupazione creata a 590 unità. Alla stessa data risultano completati 26 progetti.

Nel primo quadrimestre del 2001, l'attuazione del Programma RESIDER II ha registrato una sensibile accelerazione, che induce a prefigurare il completamento della maggior parte dei rimanenti progetti entro il primo semestre dell'anno corrente. Infatti, alla data del 30 aprile 2001, risultano completati 44 progetti. Gli investimenti complessivamente realizzati e rendicontati, pari a 72 L/MLD, rappresentano il 55% del totale, mentre l'incremento occupazionale prodotto, 760 nuovi posti di lavoro, corrisponde al 60% di quello programmato.

D.3) Servizi per lo sviluppo del territorio

Le attività sono riconducibili alle seguenti linee principali:

- D. 3. 1. Servizi per la programmazione territoriale e l'accompagnamento alle amministrazioni pubbliche locali;
- D. 3. 2. Marketing territoriale e di area;
- D. 3. 3. Rete di servizi per lo sviluppo locale;
- D. 3. 4. Terzo settore

D. 3. 1.a Per quanto riguarda la prima linea di attività - servizi per la programmazione territoriale - è stata portata a termine l'attività di monitoraggio dei Patti territoriali, precedentemente avviata in Convenzione con il Dipartimento per le politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero

del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica: in particolare è stato prodotto un rapporto di ricerca su “Caratteristiche e potenzialità dei Patti territoriali”, con un’indagine su 46 Patti territoriali di prima generazione basata su una rilevazione diretta su testimoni privilegiati ed imprenditori.

Sono stati avviati rapporti con diverse Amministrazioni Regionali per attività di accompagnamento ed assistenza tecnica su attività di programmazione.

Il programma più significativo è quello derivante dalla Convenzione sottoscritta con la Regione Campania, finanziata nell’ambito dell’Intesa istituzionale tra Governo e Regione e, in particolare, nell’ambito di attuazione dell’Accordo di Programma Quadro “Poli e filiere produttive”: la Convenzione ha durata biennale rinnovabile; le attività sono definite nel dettaglio da un Comitato di indirizzo e coordinamento, partecipato dalla Regione, da Sviluppo Italia e dalle parti sociali, entro tre linee principali di intervento (ricognizione dello stato delle infrastrutture per la localizzazione degli investimenti industriali ed azioni di marketing attraverso la predisposizione di sistemi informativi territoriali; analisi del sistema di incentivi per il sistema delle imprese e proposte di revisione; valutazione delle esperienze di programmazione negoziata a livello regionale e proposte di nuovi interventi). L’attuazione della Convenzione, che nel corso dell’anno è stata dedicata al lavoro di impostazione da parte del Comitato di indirizzo, rappresenta un modello sperimentale di azioni a sostegno della programmazione regionale sulla base della concertazione con le parti sociali; nei primi mesi del 2001, sono stati già prodotti i primi risultati operativi ed attualmente si sta procedendo alla fase di campo per la mappatura dei siti localizzativi.

D. 3. 1.b Per quanto riguarda l’accompagnamento alle esperienze di programmazione negoziata, oltre ad un’attività corrente di partecipazione a momenti di riflessione e scambio di esperienze, con contributi di consulenza e di formazione, è stato seguito un programma sperimentale della Provincia di Agrigento: attraverso un protocollo di intesa con l’Agenzia promossa dalla Provincia di Agrigento per l’attuazione del Patto sociale, è stata realizzata una verifica sul campo dello stato dei

progetti in corso realizzati dai patti territoriali ed è stata accompagnata l'attività di concertazione a livello locale per la selezione dei programmi prioritari da sottoporre alla Regione in vista della nuova programmazione dei fondi strutturali.

Una linea di azione specifica è stata dedicata all'accompagnamento agli Enti locali.

E' stata messa a punto una metodologia per la selezione delle richieste provenienti da Enti locali e per coordinare la realizzazione di servizi integrati tesi a valorizzare i diversi segmenti di offerta di Sviluppo Italia; nel corso dell'anno sono stati realizzati alcuni progetti sperimentali :

- Incarico dal Comune di Marano (Na) per attività di accompagnamento e formazione a soggetti imprenditoriali in "emersione" nel settore dell'autoriparazione;
- Protocollo di intesa con il Comune di Bacoli (Na) per un piano integrato di sviluppo di area: è stato realizzato il primo studio ed è stata concordata una Convenzione onerosa per l'assistenza tecnica alla progettazione esecutiva di alcuni interventi;
- Protocollo di intesa con il Comune di Lipari (Me) per l'accompagnamento ad un programma integrato di sviluppo locale;
- Protocollo di intesa con il Comune di Gragnano (Na) per programmi di riutilizzo di siti industriali dismessi;
- Protocollo di intesa con il Comune di Alghero per l'accompagnamento alla predisposizione di un master-plan per lo sviluppo turistico dell'area;

Una linea ulteriore di attività è stata dedicata alla problematica delle localizzazioni industriali ed al riutilizzo delle aree dismesse. Anche in questo caso sono stati messi a punto criteri e metodologie di intervento oltre ad uno specifico programma per la realizzazione di una banca dati sui siti localizzativi (a partire dall'aggiornamento e riprogettazione della banca dati di osservatorio territoriale predisposta da IPI).

E' stato, inoltre, stipulato un accordo operativo di collaborazione con Confartigianato per il recupero e la valorizzazione di aree dismesse per favorire l'insediamento o la delocalizzazione di

aziende artigiane: il programma, in corso, prevede la realizzazione di iniziative sperimentali con l'assistenza all'intero processo (individuazione del sito, recupero e bonifica, assistenza all'insediamento ed allo start-up delle imprese) e l'avvio di una ricognizione sistematica sulla domanda di insediamento e sull'offerta localizzativa, oltre alla messa a punto di proposte di adeguamento normativo e di semplificazione amministrativa per favorire l'insediamento delle imprese.

D. 3. 2. Nella seconda linea di attività— Marketing territoriale e di area — sono proseguiti e, in alcuni casi, sono stati completati interventi derivanti da contratti precedentemente acquisiti dalle Società Ig Spa ed Insud Spa, confluite in Sviluppo Italia, ed è stata avviata la progettazione di uno specifico programma per il marketing territoriale, avviato operativamente nei primi mesi del 2001.

In particolare, è stata realizzata la prima parte del programma biennale per la realizzazione di un *“programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti produttivi nella Regione Molise”*, affidato dall'Amministrazione regionale mediante gara d'appalto ad un raggruppamento di imprese composto da Sviluppo Italia (mandatario) – Arthur Andersen – Gruppo Moccia: è stata completata tutta l'attività di analisi del sistema produttivo locale, di censimento dei siti, di progettazione di un sito web ed è stata avviata una campagna promozionale.

Inoltre, sono stati completati alcuni programmi di formazione di quadri delle amministrazioni pubbliche e/o di promozione dello sviluppo turistico, affidati nell'ambito del progetto Pass-Dipartimento della Funzione Pubblica o da Amministrazioni locali a raggruppamenti di imprese con Sviluppo Italia :

- Progetto Pass Pompei ed Area Vesuviana nel settore turistico;
- Progetto Pass Provincia di Isernia nel settore dei beni culturali;
- Progetto Pass Monserrato nel settore turistico;
- Progetto Pass Benevento nel settore turistico;
- Piano di sviluppo turistico del comprensorio della Comunità montana Alto Jonio Cosentino;

- Piano di marketing turistico del Comune di Catania.

E' stato inoltre messo a punto il programma per la promozione e la messa in rete di Agenzie locali per il marketing territoriale, attraverso un'attività iniziale di studio e di progettazione, che ha riguardato le principali esperienze italiane ed europee nel settore. Il programma è stato avviato operativamente nei primi mesi del 2001, con l'adesione iniziale di 10 Amministrazioni provinciali. Il programma prevede la messa a punto di standards e metodologie di intervento, la promozione e l'assistenza in fase di start-up delle agenzie locali, la costituzione di un network da collegare all'attività di attrazione degli investimenti esteri.

D. 3. 3. Per quanto riguarda la terza linea - Rete di servizi per lo sviluppo locale - è proseguita l'attività di gestione della *Misura 1.4, inserita nel QCS Italia Obiettivo 1 FSE "Formazione per la nuova imprenditorialità giovanile"*: gestione diretta di attività formative (programma Missioni di Sviluppo e programma Accompagnamento alla progettazione); monitoraggio delle attività affidate a organismi esterni; monitoraggio dei dati fisici e finanziari; valutazione del Programma; reporting alle amministrazioni competenti.

Il programma, molto complesso ed articolato (100 miliardi circa di dotazione finanziaria), si concluderà nel 2001 ed ha ricevuto notevoli riconoscimenti in ambito comunitario per l'efficacia degli interventi promossi (circa 80 progetti ad alto contenuto innovativo). Sono stati prodotti numerosi materiali informativi e pubblicazioni sulle attività realizzate: in particolare i report conclusivi sulle attività di Missioni di Sviluppo, il rapporto di valutazione interna del programma, e alcuni rapporti di ricerca e di indagine sull'impresa sociale.

Altri progetti, avviati nell'anno ed attualmente in corso, in questa linea riguardano:

- Progetto "*Telelavoro e Sviluppo locale*" su incarico del Comune di Napoli per la promozione di nuove imprese e di iniziative di lavoro autonomo basate su telelavoro ;

- Progetto "Calabria Nord-Est: rete per l'avvio di imprese" su incarico della Regione Calabria per il partenariato nord-sud nella creazione di nuove imprese;
- Progetto "SLOT Alto Valle Platani" – Programma di promozione ed accompagnamento per lo sviluppo di nuova imprenditorialità nel settore del turismo e dei beni culturali;

D. 3. 4. Nella linea di attività sul "Terzo settore" è stata realizzata una collaborazione con la Commissione per il Terzo settore, promossa dal Ministero del Lavoro, per la messa a punto del progetto "Fertilità" per il sostegno alla creazione di nuova impresa sociale; il progetto è stato finanziato dal Cipe ed è in fase di avvio un programma di formazione ed assistenza tecnica, gestito dal Ministero del Lavoro in Convenzione con Sviluppo Italia.

Tra i programmi approvati nel 2000 ed attualmente in corso, si segnalano : in collaborazione con la Compagnia di S. Paolo, è stato promosso un programma per percorsi di formazione lavoro per esperti/consulenti nella creazione di impresa sociale; su incarico del Comune di Roma, è in corso un intervento di tutoraggio di cooperative sociali nel settore degli svantaggiati psichici; su incarico del Patto Agro-Nocerino Sarnese, è in corso un intervento per la formazione di imprenditori e quadri per cooperative sociali.

Le attività realizzate nei primi mesi del 2001, come è stato evidenziato, riguardano prevalentemente l'attuazione di programmi avviati nel corso dell'esercizio 2000; sono stati inoltre stipulati nuovi accordi con Amministrazioni locali nella linea del consolidamento delle esperienze avviate ed è stata avviata la progettazione di nuovi interventi su programma comunitari la cui attuazione è prevista nel prossimo biennio attraverso bandi di gara.

In linea generale si può affermare:

- sul piano della gestione e dell'assetto organizzativo interno l'attività dell'Area ha visto il completamento del processo di integrazione del know-how proveniente dalle diverse aziende confluite in Sviluppo Italia, realizzando rapidamente processi di nuova accumulazione ed accrescendo la capacità complessiva di offerta di servizi della Società;

- le attività sono state realizzate prevalentemente da risorse interne, ad eccezione delle attività di docenza o di qualche contributo di consulenza specialistica, garantendo una significativa continuità nelle linee di intervento;
- è stata prodotta una notevole accumulazione di patrimonio informativo (metodologie, prodotti, strumenti) ed è stato particolarmente curato il rapporto con le reti europee e nazionali attive sul tema dei servizi al territorio.

Gli ulteriori programmi di sviluppo prevedono a breve:

- il consolidamento della linea di servizi alle Amministrazioni locali, attraverso l'acquisizione di ulteriori Convenzioni con le Amministrazioni regionali, l'estensione della rete di collaborazione già avviata con le Province, il coordinamento dei servizi a favore degli Enti locali;
- il consolidamento della linea di intervento sul marketing territoriale anche attraverso l'avvio di campagne promozionali;
- la messa a punto di nuovi programmi innovativi sullo sviluppo locale nella logica di partenariato già in corso di sperimentazione mediante il Laboratorio per lo sviluppo locale;
- il consolidamento della linea di attività di servizi alle iniziative nel Terzo settore;
- la messa a punto di una strategia di coordinamento sul tema dei servizi al territorio con le Società regionali recentemente promosse da Sviluppo Italia;
- il consolidamento delle collaborazioni con altre Agenzie nazionali e con altri soggetti istituzionali al fine di meglio coordinare gli interventi sul territorio.

D. 4) programmi e progetti

Si tratta di una pluralità di interventi, alcuni dei quali anche sperimentali:

Incubatori di imprese

E' proseguita l'attuazione del Piano di completamento della rete di incubatori finanziato dal Ministero dell'Industria ed avviato dalla ex SPI.

In particolare, sono in corso di realizzazione, nel Mezzogiorno, i centri di Salerno, Avezzano e Sulmona (L'Aquila) e Porto Torres (Sassari), mentre nel Centro-Nord, sono quasi terminati i lavori per la costruzione degli incubatori di Trieste, La Spezia, Campiglia marittima (Livorno) e Foligno (Perugia) ed è stata avviata la realizzazione del centro di Savona.

Per l'incubatore di Montalto Uffugo (Cosenza) è stato emesso il lodo arbitrale che riconosce la risoluzione del contratto fra la nostra controllata CESIC e la ditta appaltatrice e di conseguenza la ripresa dei lavori dovrebbe essere imminente.

Inoltre, risultano finanziati quattro ulteriori centri: due in Sicilia, uno in Basilicata e uno in Puglia, che dovrebbero essere avviati a realizzazione nel corso del corrente anno.

Al termine del programma descritto, la rete degli incubatori facenti capo a società controllate da Sviluppo Italia sarà costituita da 29 centri, 19 dei quali nel Mezzogiorno e 10 nel Centro-nord.

Autostrade del mare

Sviluppo Italia ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero dei Trasporti in base al quale fornisce all'Amministrazione un supporto tecnico per la definizione delle linee di un progetto di sviluppo del trasporto combinato via mare (ro-ro), per l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse finanziarie stanziare per il sistema portuale e per la ricerca di ulteriori fondi comunitari e nazionali, pubblici e privati.

Tale attività di supporto si è sviluppata nel corso dell'anno 2000 e sta proseguendo anche nel corrente anno ; essa si è concretata nell'elaborazione di un documento sulle "Autostrade del mare: Principi ed indirizzi progettuali di riferimento" e di un secondo documento frutto di un'indagine conoscitiva sulle infrastrutture e sui servizi portuali per il cabotaggio.

Al momento si sta valutando la possibilità di avviare una fase più operativa, con uno studio di prefattibilità, riferito soltanto ad una o due direttrici (corridoio tirrenico e/o adriatico), per sottoporre al nuovo Ministero delle Infrastrutture le condizioni alle quali il disegno strategico delle autostrade del mare potrebbe trovare una prima sperimentale attuazione.

Programma di accompagnamento delle PMI nella new economy

Il CIPE ha stanziato 7,6 miliardi, su richiesta del Ministero dell'Industria, per il finanziamento della prima annualità del programma predisposto da Sviluppo Italia e volto ad agevolare l'inserimento delle PMI delle aree depresse nella new economy.

Il programma prende origine dalla constatazione che la sola presenza nella rete con un proprio sito non reca significativi vantaggi, sia per l'impossibilità di promuovere in modo adeguato le proprie attività, sia per l'inadeguatezza dell'impresa nel rispondere alle implicazioni organizzative e logistiche connesse. Sviluppo Italia si propone di intervenire fornendo un pacchetto integrato di servizi alle imprese, in grado di farle crescere soprattutto nel segmento business to business.

Ad inizio anno, è stato affidato l'incarico dell'elaborazione del progetto esecutivo ad una primaria società di settore.

Successivamente alla consegna del progetto esecutivo, prevista per il 30 giugno 2001, si procederà alla stipula del disciplinare tra il Ministero dell'Industria e Sviluppo Italia, al fine di rendere operativa la prima fase del programma.

Interventi di accompagnamento finanziario piccole e medie imprese

Nel corso del 2000, sono stati sviluppate e realizzate le seguenti attività:

- a) **Creaimpresa**

E' uno dei cinque progetti approvati dalla Commissione UE nell'ambito del progetto Crea. Il fondo è stato costituito con Artigiancassa e si attende la determinazione della Banca Europea degli Investimenti circa un proprio apporto pari a 5 miliardi di lire.

L'importo del fondo è pari, attualmente, a 13 miliardi di lire.

L'obiettivo è di acquisire partecipazioni di minoranza al capitale di piccole imprese, artigiane e manifatturiere, erogare prestiti partecipativi e sottoscrivere prestiti obbligazionari.

Il fondo è gestito dalla società Creaimpresa.

b) Fondo capitale di rischio – Systema Bic Basilicata

Il progetto costituisce l'elemento principale della Sovvenzione Globale che Systema Bic ha sottoscritto con la Regione Basilicata.

Il fondo è stato costituito con apporti di Sviluppo Italia e della Banca Popolare del Materano, per un importo complessivo di 18 miliardi ed è gestito da un apposito Comitato Tecnico.

c) Fondo Mobiliare Chiuso – NHS (Nuova Holding San Paolo).

NHS ha promosso assieme a Sviluppo Italia, al FEI e ad alcuni imprenditori meridionali un fondo chiuso, di importo pari a 100 milioni di euro.

Il fondo opererà nei territori dell'obiettivo 1 (Mezzogiorno), mediante l'acquisizione di partecipazioni al capitale delle piccole e medie imprese meridionali, nonché mediante l'erogazione di strumenti di quasi – equity (prestiti partecipativi, obbligazionari convertibili, subordinati). Saranno sviluppate operazioni in venture capital ed expansion.

Il fondo sarà gestito da una SGR. Il regolamento del Fondo è in corso di elaborazione.

d) Fondo incentivi e Consorzio fidi

E' stato costituito il "Fondo incentivi agli investimenti delle imprese presenti negli incubatori", con una dotazione di 19,5 miliardi, che erogherà contributi in conto capitale a sostegno